

ALLEGATO A

MODALITA' E CRITERI PER L'ELABORAZIONE E LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PROMOZIONALI DI CUI ALL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE REGIONALE 9 FEBBRAIO 2010, N.1 E PER LA CONCESSIONE DEI RELATIVI CONTRIBUTI

1) SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Possono presentare progetti promozionali per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto della presente deliberazione, e conseguentemente essere beneficiari del contributo regionale, le associazioni dell'artigianato maggiormente rappresentative a livello regionale e le fondazioni e associazioni giuridicamente riconosciute aventi fra i propri scopi la promozione dell'artigianato e la sede legale nell'Emilia-Romagna.

2) OGGETTO DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili al contributo regionale i Progetti promozionali di particolare interesse per la salvaguardia e la promozione delle attività e della cultura artigiane, con particolare riferimento allo sviluppo dell'associazionismo economico, alla valorizzazione dei prodotti e servizi artigiani, nonché dell'artigianato artistico, tradizionale e di qualità, in coerenza con quanto previsto nella programmazione regionale in materia di attività produttive.

Verrà data la priorità ai progetti rivolti alla valorizzazione dell'artigianato artistico, tradizionale e di qualità, nonché a quelli di particolare rilevanza sociale in relazione alla promozione e al supporto delle imprenditorialità femminile (definita ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. A del Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 (ex art. 2 comma 1 della legge 215/92), e giovanile (definita ai sensi della legge n.44 del 1986 come modificata dalla legge 95/95), più in generale a progetti volti alla semplificazione e promozione del fare impresa nella nostra regione, anche in raccordo con i diversi livelli istituzionali.

3) MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I soggetti interessati alla realizzazione degli interventi in oggetto devono presentare in bollo, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, domanda di contributo ai progetti entro e non oltre il 30 maggio di ogni anno al seguente indirizzo:(solo per l'anno 2010 il termine è fissato al 31 agosto)

Regione Emilia Romagna
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali
Viale Aldo Moro n.44
40127 - Bologna

Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura "Bando art. 13 legge regionale n. 1/2010.

La relativa domanda va redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, utilizzando esclusivamente lo schema di cui al presente allegato, e reperibile nei portali www.ermesimprese.it e, a seguire, www.emiliaromagna.si-it che comprende anche la scheda di sintesi del progetto per cui si richiedono i contributi.

I progetti, a cui vanno allegati copia dello statuto sociale e dell'atto costitutivo vigente del soggetto proponente, devono obbligatoriamente contenere i seguenti elementi:

- i soggetti attuatori;
- descrizione dettagliata del progetto con l'individuazione delle problematiche del settore o del territorio;
- le esigenze delle imprese che vi operano;
- le modalità di realizzazione dell'intervento proposto;
- gli obiettivi;
- l'indicazione dei tempi di realizzazione dell'intervento proposto;
- l'indicazione complessiva dei costi previsti per la realizzazione dell'intervento;
- la previsione della copertura finanziaria dei costi;
- i risultati attesi;
- le modalità di diffusione e pubblicizzazione dei risultati dell'intervento proposto.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentate allegando fotocopia della carta d'identità non scaduta.

4) ISTRUTTORIA E MODALITA' DI VALUTAZIONE

Le domande presentate verranno dapprima istruite dal punto di vista dell'ammissibilità formale da un apposito Gruppo di lavoro presieduto dal Responsabile del Servizio Politiche Industriali.

Essa sarà finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- appartenenza alla categoria dei soggetti ammissibili;
- coerenza generale con gli obiettivi ed i contenuti del bando;
- completezza della domanda.

Successivamente le domande saranno valutate dal medesimo Gruppo di lavoro.

Ad ogni domanda verrà attribuito un punteggio fino a 50 punti. Tale punteggio sarà determinato fino a un massimo di 42 punti dai criteri di valutazione del progetto, e i restanti 8 punti dalla sussistenza degli elementi di priorità più sotto indicati.

Saranno esclusi i progetti che non raggiungono il punteggio minimo di 21 punti.

Criteri di valutazione:

Qualità tecnica ed economico-finanziaria dei progetti in termini di:	Punteggio massimo
a. innovatività del progetto	15
b. attesa capacità di miglioramento delle imprese coinvolte in termini di maggiore efficienza e sviluppo delle prestazioni aziendali	12
c. coerenza e sostenibilità con riferimento all'adeguatezza del piano di spesa	9
d. chiara individuazione degli obiettivi da conseguire	6

Verranno poi eventualmente attribuiti i seguenti punteggi aggiuntivi qualora siano presenti elementi di priorità:

Criteri di priorità:

	Punteggio massimo
a. valorizzazione dell'artigianato artistico, tradizionale e di qualità	4
b. promozione e supporto delle imprenditorialità femminile e giovanile	4

5) FINANZIAMENTO REGIONALE

La Regione concede un finanziamento regionale a titolo di contributo per la copertura dei costi fino alla misura massima del 75% delle spese ammesse.

Saranno finanziati, secondo la percentuale sopra indicata tutti i progetti dichiarati ammissibili, fino a esaurimento delle risorse disponibili. In caso di insufficienza delle risorse disponibili, tale percentuale sarà proporzionalmente ridotta fra tutti i progetti dichiarati ammissibili.

La Regione si riserva di valutare la congruità e la coerenza delle voci di spesa e di procedere ad eventuali riduzioni delle stesse ai fini del calcolo della spesa ammissibile e quindi della relativa percentuale del contributo.

La Regione, sulla base dell'istruttoria e della graduatoria predisposta dal Gruppo di lavoro, provvede con proprio atto all'approvazione della graduatoria, alla concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa. Con lo stesso provvedimento è approvato l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento.

Ad ogni richiedente sarà comunicato con lettera raccomandata l'esito dell'istruttoria; in caso di progetto ammesso e finanziato sarà comunicato l'entità del contributo concesso.

6) SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contributo potranno riguardare:

- progettazioni tecniche, di software, hardware, e rete;
- consulenze specialistiche per la promozione commerciale, la comunicazione, l'avvio di impresa, o altre purchè strettamente correlate al progetto;
- noleggio sale e attrezzature;
- acquisto brevetti o licenze e acquisto o sviluppo di software;
- costo personale interno nella misura massima del 30% del costo totale del progetto;
- spese generali nella misura del 5% della somma di tutte le altre voci di spesa.

Le spese generali sono considerate spese ammissibili a condizione che siano basate su costi effettivi e relativi all'esecuzione del progetto, fermo restando che in sede di rendicontazione i costi diretti su cui le spese generali sono state forfettariamente calcolate, devono essere debitamente giustificate.

Le spese possono essere sostenute a partire dalla data di comunicazione dell'ammissione a contributo (a tale scopo si terrà conto della data di emissione delle fatture).

7) TERMINE PER LA CONCLUSIONE DEI PROGETTI

I progetti ammessi a contributo dovranno concludersi entro il termine massimo di 24 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione, da parte della Regione della concessione del contributo.

Eventuali proroghe del termine di completamento delle attività di progetto potranno essere autorizzate a discrezione della Regione solo eccezionalmente, una sola volta, ed a seguito di richiesta motivata sottoscritta dal legale rappresentante, che rappresenti circostanze oggettive e non imputabili a semplice ritardo di esecuzione da parte del beneficiario.

8) MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo concesso avverrà in un'unica soluzione, a conclusione del progetto dietro presentazione della seguente documentazione:

- rendiconto analitico di tutte le spese sostenute, redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante del beneficiario del contributo corredata da fotocopia della carta d'identità, riepilogativa dei costi totali sostenuti per la realizzazione dell'intervento suddivisi per ciascuna voce di spesa;
- da una relazione tecnica finale, contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti con la realizzazione del progetto;
- dagli originali delle fatture, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati. Tali documenti verranno vidimati dalla Regione e restituiti al soggetto beneficiario;
- da una scheda contenente i dati anagrafici del soggetto beneficiario e le modalità con le quali si richiede il pagamento del contributo concesso, utilizzando esclusivamente il modello contenuto nell'allegato B della presente deliberazione;
- da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assoggettabilità/non assoggettabilità del soggetto beneficiario alla ritenuta del 4% ai fini Irpef/Ires ex art. 28 del D.P.R. n. 600/1973, il cui fac-simile è contenuto nell'allegato B alla presente deliberazione;
- da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assoggettamento/non assoggettamento al regime di imposizione IVA delle attività di cui al progetto ammesso a contributo, il cui fac-simile è contenuto nell'allegato B;
- in caso di finanziamento superiore a euro 154.937,07 certificato di iscrizione di data non anteriore a sei mesi rilasciato dalla Camera di Commercio relativa al beneficiario corredata dell'apposita dicitura antimafia, in riferimento all'art. 10 comma II del DPR 252/98 D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";

Tutti i documenti contabili devono essere debitamente quietanzati. Le modalità di quietanza possono essere, alternativamente, le seguenti:

- apposizione sull'originale della fattura, o di altro documento contabile, del timbro "PAGATO", accompagnato dalla data di pagamento, dal timbro e dalla firma del soggetto emittente;
- fattura in originale, o altro documento contabile, accompagnati dallo scontrino fiscale che dimostri l'avvenuto pagamento;

- dichiarazione liberatoria rilasciata dal fornitore, che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi) sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture);

- fattura in originale, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria od ordine di bonifico che attesti il pagamento;

Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal soggetto beneficiario.

Sull'importo del contributo concesso saranno operate le eventuali trattenute previste dalle normative fiscali vigenti, salva la dimostrazione - resa dal soggetto beneficiario tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - della sussistenza di un particolare regime di esenzione.

Qualora la spesa rendicontata dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo in percentuale superiore al 25%, la Regione provvederà ad una riduzione dell'ammontare del contributo ricalcolato sulla spesa effettivamente sostenuta, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione.

In caso di spesa rendicontata inferiore a quella ammessa in misura superiore al 75%, tale da far supporre la non idonea realizzazione del progetto, si farà luogo alla revoca del contributo (vedi punto 10).

Una spesa finale sostenuta superiore all'importo originariamente ammesso non comporterà aumento del contributo da liquidare.

Non sono ammessi:

- (in caso di progetto presentato da più associazioni o fondazioni congiuntamente) la fatturazione incrociata tra le associazioni o fondazioni;
- i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (esempio: permuta con altri beni, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- la fatturazione nonché la fornitura di consulenze da parte dei componenti l'organo di amministrazione dei beneficiari del contributo;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Sono demandati al dirigente competente per materia la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari.

9) VARIANTI AL PROGETTO

Eventuali richieste di variazioni sostanziali al progetto o all'attività necessaria potranno essere inoltrate in carta semplice a firma del legale rappresentante, adeguatamente motivate.

La richiesta di variazione dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica che evidenzii e motivi gli scostamenti rispetto alla versione originaria.

Nel caso che la variante al progetto comporti una spesa minore rispetto a quella originariamente ammessa, va comunque rispettato il limite massimo di scostamento del 25% previsto al punto 8).

La Regione si riserva di approvare la variante, ed eventualmente di provvedere ad una corrispettiva riduzione dell'ammontare del contributo, ricalcolato sulla spesa effettivamente sostenuta.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento, e non potrà essere attivata una voce di costo non prevista.

10) REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Regione Emilia-Romagna procederà alla revoca del contributo concesso in caso di:

- accertamento successivo della mancanza di una delle condizioni/requisiti previsti dal presente bando per l'ammissibilità della domanda;

- mancata realizzazione del progetto;

- mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati;

- mancata conclusione del progetto nel termine prefissato al punto 7) del presente bando senza che vi sia stata concessione di proroga da parte della Regione;

- totale o parziale difformità della realizzazione del progetto in rapporto al programma di lavoro indicato nello stesso e non previamente concordata con la Regione stessa;

- qualora il progetto e le attività descritte per cui è stato richiesto il finanziamento vengano realizzati in misura inferiore al 75% del totale della spesa ammessa;

- in caso di rinuncia, da parte del soggetto beneficiario, al contributo: in tale caso il soggetto beneficiario deve darne immediata notizia alla Regione tramite lettera raccomandata.

I contributi eventualmente già erogati e soggetti a revoca sono restituiti dal beneficiario alla Regione maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione dei contributi e quella di restituzione degli stessi, calcolati al tasso previsto dall'articolo 1284 del codice civile.

11) CONTROLLI E MONITORAGGIO

La Regione Emilia-Romagna potrà, anche per il tramite di propri incaricati, svolgere un'attività periodica di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

La Regione Emilia-Romagna potrà visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario.

12) INFORMAZIONI

Responsabile del procedimento è il dott. Glauco Lazzari in qualità di Responsabile del Servizio Politiche Industriali della Regione Emilia-Romagna.

Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sul sito internet regionale all'indirizzo www.ermesimprese.it e a seguire, su www.emiliaromagna.si-impresa.it.

Per eventuali informazioni telefoniche è inoltre possibile chiamare i seguenti numeri telefonici: 800/662200 - 051/5276524

13) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche.

PRESENTAZIONE DI PROGETTO PROMOZIONALE DI CUI ALL'ART. 13 DELLA LEGGE
REGIONALE 9 FEBBRAIO 2010 N. 1

Spett.le
Regione Emilia Romagna
Direzione Generale Attività
Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali
Viale Aldo Moro 44
40127 - Bologna

Progetto speciale di cui all'art. 13 della Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 1 ai
sensi della Delibera di Giunta N. _____ del _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ residente a
_____ in via _____ in qualità di legale rappresentante di
_____, con sede
a _____ via _____
CAP. _____ PROV. _____

Consapevole delle responsabilità penali conseguenti al rilascio di dichiarazioni false o
mendaci

PRESENTA

PROGETTO PROMOZIONALE " TITOLO "

SOGGETTI ATTUATORI

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO

MODALITA' DI REALIZZAZIONE (descrivere le fasi)

OBIETTIVI

TEMPI DI REALIZZAZIONE

RISULTATI

ATTESI

MODALITA' DI DIFFUSIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI RISULTATI

INDICAZIONE ANALITICA DEI COSTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

VOCE DI SPESA	COSTO PREVISTO
Progettazioni tecniche, di software, hardware e rete	
Consulenze	
Noleggio sale e attrezzature	
Acquisto brevetti o licenze e acquisto o sviluppo software	
Costo personale interno (fino ad un max del 30% di tutte le altre voci di spesa)	
Spese generali (5% della somma di tutte le altre voci di spesa)	
TOTALE	

Autorizza infine, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, la Regione Emilia-Romagna a trattare i dati personali da me trasmessi, esclusivamente ai fini del procedimento cui essi si riferiscono. Detta autorizzazione include i trattamenti, da parte di soggetti terzi, persone fisiche o giuridiche, incaricati dalla Regione stessa, che saranno necessari al completamento del procedimento e all'espletamento dei successivi controlli.

Allega fotocopia del documento d'identità (carta d'identità o passaporto) non scaduto del sottoscrittore.

Data _____

TIMBRO

Firma del Legale Rappresentante